

Intersys punta su ricerca e innovazione L'obiettivo è raddoppiare i dipendenti

TAVARNELLE *L'azienda è leader nel settore ferrotranviario*

di **ILARIA BIANCALANI**

IERI MATTINA la Intersys srl, azienda leader nella produzione di apparati per il settore ferrotranviario, nel quale investe anche in attività di ricerca e sviluppo, ha inaugurato i nuovi locali adiacenti allo stabilimento di San Donato in Poggio, nel cuore del Chianti Classico dove, dal 1998, porta avanti la propria attività. Presenti al taglio del nastro del settore di circa 2800 metri quadrati acquisito recentemente, in cui l'azienda ha riunito la parte produttiva, quella logistica e del collaudo, oltre a un ricco parterre composto da addetti ai lavori, erano presenti il viceministro alle infrastrutture, Riccardo Nencini, l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, il responsabile di ricerca e sviluppo di Rfi, Enzo Marzilli e il consigliere delegato alla mobilità della Città Metropolitana, Massimiliano Pescini. L'incontro è stato quindi l'occasione per fare il punto sulle infrastrutture e sulla mobilità legata ai treni, a livello nazionale e soprattutto regionale. «Costi e qualità sono – a

detta del viceministro Nencini - i motivi per continuare a puntare sulle risorse del territorio. E Intersys, – ha aggiunto – che assume e che investe in innovazione e ricerca, è una delle imprese chiave del distretto ferroviario toscano, a sua volta nella top ten delle imprese italiane ed europee». Dello stesso avviso il consigliere Ceccarelli. «Aziende come questa – ha detto – con una dimensione operativa internazionale, sono fondamentali per migliorare il servizio, anche regionale. Intersys è sicuramente un vanto per il Made in Italy e per

la Toscana». «L'innovazione tecnologica è una priorità del settore», anche secondo il consigliere Pescini. «Come responsabile della ricerca per Rfi – ha infine evidenziato Marzilli - il nostro obiettivo è far lavorare il più possibile aziende che sviluppino insieme a noi nuovi prodotti, in linea con gli standard europei e con i massimi livelli di sicurezza. E' così che, realtà come Intersys, possono affrontare con successo i mercati internazionali». Una società, Intersys, all'interno della quale, crescita è la parola d'ordine. E a confermarlo sono i numeri: circa 9 milioni e mezzo di euro il fatturato di quest'anno, 52 dipendenti, molti dei quali residenti nelle zone limitrofe e fornitori che per l'80% sono chiantigiani e per il 90% toscani. Ottime le prospettive di sviluppo per il futuro. «Con il nuovo settore che stiamo implementando – spiega il titolare, Gianluca Piccioli – quello dell'illuminotecnica e dell'energia, ci sono forti possibilità di ulteriore ampliamento. L'obiettivo per i prossimi cinque anni è quello di arrivare a 20 milioni di euro di fatturato e di raddoppiare il personale».



La visita del vice ministro Nencini, dell'assessore regionale Ceccarelli all'azienda Intersys di San Donato in Poggio (Foto Germogli)

